

## AMPIEZZA E PORTATA DELLA PSICOSINTESI

*(Archivio Assagioli - Firenze)*

Ci sono cinque principali gruppi di persone che la psicointesi può raggiungere. Questi gruppi non sono in alcun modo esclusivi o separati tra loro, ma sono tuttavia distinti. Non li si dovrebbe considerare come “assoluti”; tuttavia ci possono aiutare a orientarci su come entrare meglio in rapporto con l’umanità.

Queste classificazioni ci sono d’aiuto per determinare qual è il “giusto” approccio ai diversi individui e gruppi. Ognuno di questi gruppi andrebbe approcciato in un modo specifico. Ciò richiede apertura e sensibilità da parte della guida in relazione agli specifici bisogni ed esperienze pregresse dell’individuo in questione. Mantenendoci fedeli all’atteggiamento psicointetico dobbiamo adattare il nostro modo di lavorare ai bisogni specifici e alla situazione esistenziale prevalenti.

Il metodo più efficace per imparare a farlo è di “ascoltare” gli individui o i gruppi con mente aperta e chiara consapevolezza. Cerchiamo di non avere programmi o aspettative predefinite, al fine di essere totalmente presenti e accoglienti. Questa è una qualità importante per una buona guida o capo; l’abilità di lasciar perdere le tecniche pianificate e di entrare in sintonia con la situazione del momento.

Vediamo adesso i cinque gruppi. Il primo e il secondo gruppo sono simili. Essi includono: 1. Coloro che sono polarizzati mentalmente o intellettualmente; 2. Coloro che sono orientati scientificamente. Questi due gruppi si incontrano frequentemente; rappresentano la maggior parte di coloro che vogliono venire in contatto col nostro lavoro. Entrambi i gruppi sono orientati in modo prevalentemente mentale ed è probabile che richiedano di sviluppare i loro sentimenti e le funzioni intuitive. Con loro è opportuno non introdurre in alcun modo l’esoterismo, perché essi tendono ad opporvisi. A tempo debito, possono essere portati sul piano transpersonale, ma possono essere anche del tutto soddisfatti di lavorare al solo livello di auto-realizzazione personale.

Il terzo gruppo riguarda quelli che gravitano nella generica area della religione, sia a titolo personale che professionale. Qui c’è di solito una certa consapevolezza della realtà spirituale o transpersonale. Con loro è importante enfatizzare il fatto che la psicointesi non interferisce in alcun modo con le loro pratiche o credi religiosi. Piuttosto, essa opera perfettamente all’interno di ogni contesto religioso. Dovremmo sempre tener presente che il processo psicointetico è di tipo “additivo” più che non “sottrattivo”. Le tecniche della psicointesi possono favorire e chiarire il percorso religioso di ciascuno. La psicointesi fornisce utili strumenti per chi aspira a una vita realmente religiosa. Fornisce i “mezzi per un fine”. Nella loro accezione più elevata, la religione e la psicointesi sono naturalmente in accordo. Anche con il gruppo religioso dobbiamo evitare l’uso dell’esoterismo: cercare sempre di renderlo exoterico.

Vi prego di notare che va considerata cosa saggia questo fatto di rendere exoterico ciò che è esoterico. Così facendo diamo un esempio dell'utilità di ciò che è esoterico, e della sua validità nel mondo ordinario. Finché non portiamo giù a livello pratico gli insegnamenti e le filosofie esoteriche, queste ci servono a poco.

La quarta categoria include quelli che possono essere definiti, o che si definiscono, "esoteristi". Questo gruppo deve essere trattato in modo speciale. Spesso costoro hanno studiato l'esoterismo e trascurato di lavorare sulla propria personalità, sviluppandola. Questo gruppo necessita decisamente della psicossintesi personale. Essa è necessaria come fattore di bilanciamento dei loro spesso eccessivi aneliti transpersonali. Spesso costoro vivono un conflitto interiore dovuto al fatto di sfuggire i problemi della personalità, e questo li rende inefficienti nel mondo. Questo gruppo ha di solito bisogno di "ancoraggio" psicologico e fisico. Hanno bisogno di essere "portati giù" e connessi più solidamente con un buon funzionamento sul piano fisico. Possono insorgere delle resistenze, in quanto può esserci un giudizio negativo nei riguardi della personalità e delle sue manifestazioni limitanti. L'inflazione dell'ego e l'attaccamento all'esoterico sono esperienze comuni e dovrebbero essere saggiamente smontate.

Un quinto gruppo con cui abbiamo a che fare (e che si sta rapidamente espandendo) è quello di coloro che: a) hanno sensitività psichica b) sono interessati allo psichismo c) cercano di sviluppare i poteri psichici. Ci sono due tipi generali di psichici, quelli che sono inclini alla spiritualità, e quelli che non lo sono. Quelli che hanno questa inclinazione alla spiritualità spesso possono essere ricondotti al gruppo degli esoteristi. L'altro tipo di psichici presenta delle difficoltà. Di solito sono immersi nel mondo dei fenomeni psichici e spesso si "bloccano" lì. Per questo gruppo bisogna evidenziare il fattore responsabilità. Il reame psichico implica una responsabilità nell'uso dei loro doni, se genuini, a fini di servizio, e non per curiosità, soddisfazione personale o guadagno. Il lavoro psicossintetico può essere sia un "tirar su il personale"; sia, dall'alto, un "tirar giù il transpersonale". Teniamolo bene in mente, e chiariamo agli psichici che lo psichismo non implica di per sé spiritualità. Anche qui infatti si ha a che fare con i problemi dell'inflazione dell'ego e dell'attaccamento ai fenomeni.

Dobbiamo sempre tenere in mente queste categorie generali, nei gruppi con cui ci troviamo a lavorare. Quando possibile, sarebbe preferibile e più redditizio scegliere gruppi omogenei in quanto ad esperienze pregresse e a bisogni di base. Ciò che è esoterico per alcuni può essere exoterico per altri. Quanto più frequentemente possibile il gruppo deve essere selezionato in relazione al livello di sviluppo, crescita ed evoluzione dei suoi membri. Ciò consentirà dei migliori risultati, dovuti al corrispondente lavoro più appropriato per ciascuno.

## II.

## I CINQUE PRINCIPALI CAMPI DELLA PSICOSINTESI

Essi ci forniscono un ampio contesto in cui lavorare e possono essere utilissimi per offrire chiarezza, direzione e scelta. Abbiamo così cinque gruppi generali con cinque aree; il che ci dà 25 aspetti su cui impegnarci.

1. La prima area è quella dell'auto-realizzazione. Comporta una preparazione, personale e individuale. Questa è fondamentale e dovrebbe essere praticata da tutti, compresi i dirigenti.

2. La seconda è rappresentata dal campo terapeutico: riguarda i medici, che ne hanno un gran bisogno. Questo si collega con il progetto di medicina umanistica negli USA organizzato e portato avanti da Stuart e Sara Miller. Si tratta di un enorme campo che sta nascendo in America, ma che in futuro può estendersi all'Inghilterra. Si tratta della psicossintesi terapeutica che è scientifica, rispettabile e aggiornata.

3. Come terzo c'è l'educazione, la psicossintesi educativa, e questo è un campo vastissimo. In America c'è un "Progetto educativo" diretto dal Prof. George Brown.

4. Il quarto è la psicossintesi interpersonale; interpersonale significando tra due soli individui. Può trattarsi di padre e figlio/a, madre e figlio/a, poi "la coppia", terapeuta e cliente (dal punto di vista della loro relazione interpersonale e del problema del transfert). O anche dell'insegnante rispetto a ciascun allievo, o del capoufficio con gli impiegati. È il problema del rapporto fra "chi dirige" e "chi è diretto". Anche questo è un campo enorme.

5. Il precedente è diverso dalla psicossintesi interindividuale e sociale, che rappresenta il quinto campo. Qui si tratta di rapporti di gruppo, e non interpersonali; ed è molto diverso in quanto ad atteggiamento, e specialmente alle tecniche utilizzate. In questo campo si colloca la relazione tra l'individuo e il gruppo, e fra il gruppo e l'individuo. Funziona in entrambi i sensi. Poi il rapporto tra gruppi, molto difficile. Ci sono gruppi via via più ampi, categorie professionali, caste militari e così via fino ad arrivare ai gruppi nazionali (personalità nazionali e anime nazionali), che portano alla psicossintesi dell'umanità. Tutto ciò è molto diverso dall'interpersonale. Spesso questa differenza non è ben evidenziata. Certe persone lavorano benissimo nella psicossintesi interpersonale e non in quella di gruppo o sociale, e viceversa. L'area sociale include anche i nuovi tipi di comunità, come pure la cooperazione nelle industrie. Come anche, in parte, il lavoro fatto in Inghilterra da Ridell e Bader. Questo pure un campo molto utile.

A scopo di chiarezza si propone il seguente schema:

## STADI DELLA PSICOSINTESI

## PRINCIPALI TIPI DI GRUPPI CONSEGUIMENTI DELLA

PSS

1. Autorealizzazione		
2. Lavoro terapeutico		
3. Psicossintesi educativa	CON	QUELLI POLARIZZATI MENTALMENTE O
4. Psicossintesi interpersonale		INTELLETTUALMENTE
5. Psicossintesi interindividuale e sociale		
1. Autorealizzazione		
2. Lavoro terapeutico		
3. Psicossintesi educativa	CON	QUELLI ORIENTATI SCIENTIFICAMENTE
4. Psicossintesi interpersonale		
5. Psicossintesi interindividuale e sociale		
1. Autorealizzazione		
2. Lavoro terapeutico		
3. Psicossintesi educativa	CON	QUELLI NELL'AREA GENERALE DELLA
4. Psicossintesi interpersonale		RELIGIONE
5. Psicossintesi interindividuale e sociale		
1. Autorealizzazione		
2. Lavoro terapeutico		
3. Psicossintesi educativa	CON	GLI "ESOTERISTI"
4. Psicossintesi interpersonale		
5. Psicossintesi interindividuale e sociale		
1. Autorealizzazione		
2. Lavoro terapeutico		
3. Psicossintesi educativa	CON	QUELLI ORIENTATI PSICHICAMENTE
4. Psicossintesi interpersonale		
5. Psicossintesi interindividuale e sociale		